

## Ristori anticipati, per Luino “una boccata di ossigeno”

**Pubblicato:** Giovedì 21 Maggio 2020



**«Non è proprio un respiro a pieni polmoni, ma certamente una boccata d’ossigeno. Bene».**

L’assessore al bilancio **Dario Sgarbi** usa una metafora efficace per commentare l’arrivo in anticipo di alcuni mesi (di solito la data è alle soglie dell’autunno) dei **ristorni frontaliери** che sono stati accreditati nelle case di molti comuni che hanno fra i residenti lavoratori frontaliери e negli enti di secondo livello come le comunità montane.

**Luino ha ricevuto 2.663.000 euro, circa 100 mila euro in più** rispetto all’anno scorso. **«Avevamo messo a bilancio come previsione di entrata 2 milioni e 570 mila** sulla base di quanto arrivato nel 2019. L’incremento rappresenta una buona notizia; tuttavia andrà speso seguendo i criteri imposti dalla normativa attuale che prevede il **70% di impiego come spese in conto capitale** (gli investimenti) e il restante **30% in spesa corrente».**

Tradotto: solo 29 mila euro serviranno per il pronto impiego, che per un’amministrazione si traduce nelle manutenzioni o in spese come le dotazioni a disposizione dei servizi comunali, apparati, divise, beni strumentali. **«Ma in un momento come questo rappresentano davvero un qualcosa in più per fronteggiare l’emergenza coronavirus».**

Sgarbi già nell’ultimo consiglio comunale aveva specificato i due elementi che contraddistinguono questo momento sotto il pano dei conti pubblici, vale a dire la necessità di contrastare un’emergenza immediata, e il farlo con regole fortemente mutevoli e la cui variabilità dipende proprio dalle decisioni

del Governo. Un fatto che impone anche agli enti un cambio di passo.

«**Non appena la situazione sarà normalizzata faremo una precisa ricognizione di entrate e uscite e dobbiamo verificare la variazione a bocce ferme**».

Poi la questione dei conti. «**Sicuramente entro l'autunno, ma probabilmente già prima dell'estate occorrerà una nuova variazione di bilancio** e in questo periodo siamo in costante attesa dei nuovi provvedimenti esplicativi come per il caso della “**tosap**” (“tassa per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche”) che il Governo ha sospeso e che rimborserà in autunno ai comuni».

C'è poi la questione della “**tari**”, la tassa sui rifiuti su cui a margine dell’ultimo consiglio comunale Sgarbi aveva fatto sapere di voler ragionare sull’emissione delle cartelle a settembre o ad ottobre: «Lo faremo non solo per commercianti e aziende ma anche per le famiglie».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it